

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

Le inserzioni si ricevono... presso Haasenstein & Vogler... Udine e succursali in Italia ed Estero ad ogni prezzo per linee di corpo 7. Terza pagina L. 1. — Quarta pagina Cent. 30 (larghezza di pagina). Cronaca L. 2. — per linea.

Abbonamento
Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 18 Semestre L. 2. — Trimestrale L. 4. — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). — Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione. Un numero separato cent. 5, arrolato cent. 10

LETTERE ROMAGNOLE

Il delitto di Conventello
Ravenna, 13 — Ancora una volta il nome di questa Villa maledetta è stato ripetuto in mezzo ai fremiti di raccapriccio per una nuova strage, per un nuovo delitto in cui la malignità umana sembra trionfi in un errore di barbaro antiche che tanti secoli non hanno ancora distrutto. Gentile sopra ogni altro nome di villaggio, una contraddizione sinistra sembra lo abbia imposto per nascondere la brutalità di uomini che della vita non conoscono nessuna gioia e della politica comprendono solo gli ideali catastrofici orrendi e furiosamente a gran voce una furia vendicatrice uguagliante, le disparità unano in un'ultra violenza contro le cose e contro le vite.

A Conventello la popolazione è anarchica. Anarchica nel senso più completo e materialista di questa parola, intesa come ribellione a ogni regola di consenso civile come un illimitato diritto di sfogare liberamente tutto le intemperanze e le passioni livide della natura più bestiali. Quando fu decisa l'occupazione militare della Romagna nel periodo più fiero della agitazione agraria, il Governo mandò a Conventello e nella zona circostante una guarnigione proporzionalmente doppia a quella delle altre ville. Là fu sospettato il covo degli agitatori più pericolosi, lì si temette che fosse dato il segnale per la guerra civile. Sovente infatti gli abitanti di quella terra occupano le nostre cronache giudiziarie.

Come si prepara l'ambiente criminoso

È la domenica il giorno comunemente riservato agli eccidi. Colla settimana terminano le fatiche dei campi e presso le porte dei circoli e delle osterie si radunano i lavoratori intorno ai lettori del partito. Fumo silenzio con l'occhio un po' toro nello sforzo dell'attenzione che da al loro viso un'apparenza truce e ad ogni tanto bevono, ma senza distogliere l'occhio e l'orecchio dal lettore, coll'anima avvinta alle labbra del moderato rapporto che canta loro la canzone dell'odio contro i borghesi, contro i contadini, contro i soldati, contro i re. Alla prosa risonante dei pubblicisti anarchici, segue quella più umile dei corrispondenti da tutte le ville del territorio. In quelle corrispondenze, rozzamente scritte, in cui i periodi si contorcono nel groviglio dell'insaperanza stilistica, ricorrono a ogni tanto parole violente, e atrocissime ingiurie.

Sono quasi sempre le stesse ingiurie attinte al nuovissimo vocabolario che anche degli eggettivi più innocenti, ha fatto un'arma, un'accesa, una ostinata. E queste ingiurie si stampano bene nei cervelli. I fatti che le hanno dettate, sono spesso futuri e indifferenti ma sono episodi comuni della vita dei lavoratori e i loro protagonisti sono conosciuti e talvolta presenti i loro autori e così che dopo una settimana di fatica quando il capo o lo spirito godono un breve riposo, le cronache settimanali di tutte le miserie di questa classe operaia, mantengono vivo negli animi il senso della ribellione e della vendetta. E il vino compie la sua opera più lenta e più sicura. Quando la lettura cessa, a tardi, Polché queste lettere si protraggono fino a notte avanzata sotto lo splendore fumoso di un fanale a gas acetilene così che per la campagna luocionano ovunque i fari di questi conosciuti anarchici all'aria aperta.

È tardi e gli affliggi della setta triste rincasano attoniti e avvinnazzati. La lettera precedente li infiamma ancora e nella tenebra sembrano rivedere tutte le figure rievocate dianzi e rivivere sotto quelle forme che la curiosità ferocemente diffonde sui giornali settimanali e con quel viso che vi incanta la familiarità di ricordi e delle abitudini.

IL DIAVOLO ZOPPO

di RENATO LE SAGE

si potesse amare coniugalmente da divenire pazzo.
— Adagio, adagio — interrompe Astorico — Don Biagio non è già diventato matto per la morte di sua moglie, ma bensì perché non avendo prole, dovette restituire ai parenti della defunta cinquantamila ducati avuti in dote.
— Oh! allora è un altro affare — disse Leandro — non stupisco più della sua disgrazia. Ora ditemi chi sia quel giovanotto che salta come un capriolo nella stanza vicina, e che tratto tratto si ferma e ride sgangheratamente? Non è questo un pazzarello molto allegro?
— Difatti la sua follia ha origine

bianco preso forma ormai definita e tutto lo passione dete nell'anima della lettura, sono ora divenute più forti, più vive, sono questioni di fratelli, di amici, che bisogna aiutare, difendere, vendicare.

Il nuovo delitto di Conventello viene a gettare una luce anche più fosca sulla situazione politica nel Ravennate, e si teme, pur troppo, che avrà funeste conseguenze.

La contesa religiosa in Portogallo

La difficile situazione personale del Nunzio - Un interessante retroscena - La bandiera punificata - L'ambasciatore del Thovar - Accomodamento?

Roma 13 — So, a quanto si assicura, sono esatte le informazioni trasmesse alla segreteria di Stato dal Nunzio mona. Giulio Tonti non brillano per una chiarezza eccessiva. Lo stile telegrafico cifrato e, probabilmente, lo stato d'animo, certamente non tranquillo, del mio preloso romano, devono aver contribuito a diminuire la lucidità delle espressioni della cronaca dei gravissimi fatti di Lisbona.

Monsignor Tonti, certamente, deve rendersi conto della specialità, tutt'affatto personale, della sua posizione.

Egli, che è un asceta e un devoto, più che un diplomatico, aveva trovato in Corte accoglienze deferentissime da parte della Regina Amelia, presso la quale egli disingannava la doppia funzione di direttore spirituale nelle cose religiose e di ispiratore politico, in nome e per conto del Merry del Val, nelle questioni religiose. La Regina Amelia poi s'incaricava di farli intermediare presso il Re Manuel — su cui ha un grande ascendente — ovvero, trascurando di rivolgersi al Re, giovinotto allegro e avventato, agiva direttamente sui personaggi del Governo e della Corte.

È per questo che, se monsignor Tonti non fosse, com'è una personalità dalle apparenze insignificanti, egli sarebbe stato coinvolto nella corrente, che ha travolto le secolari dinastie del Braganza.

Vicissitudini, gli avvenimenti sono stati relativamente fortunati per mona. Tonti. Già nell'ora in cui la rivoluzione è scoppiata, egli si trovava in villeggiatura, fra i monaci dello Spirito Santo; cosicché, era lontano dalla Corte della Regina Madre e non ha potuto giovarsi — o pregiudicarsi — coi suoi consigli. Ciò ha permesso che il Tonti, nell'ora del grande accoppio del pronunciamento, restasse inosservato e nella oscurità... ch'egli, del resto, si è ben guardato dal rischiare in nessun modo.

Quando qualche avvisaglia brusca è arrivata fino al Convento che l'ospitava, monsignor Tonti ha pensato bene d'insurre la bandiera pontificia, che è diplomaticamente ammessa in Portogallo e si è messo sotto la protezione di essa. Contegno corrotissimo e, se non eccessivamente coraggioso, certo insonnarabile.

Poi ha scritto la sua telegrafica relazione al Vaticano...

Mons. Tonti non si mostra troppo preoccupato della sua situazione personale, perché il Governo provvisorio di Lisbona, opportunamente interrogato, lo ha fatto officiosamente rassicurare che le persone, le cose ed i diritti della nunciatura apostolica saranno scrupolosamente rispettati.

Non ugualmente, il Nunzio è tranquillo per le Congregazioni religiose, per i conventi e per i monasteri... Egli non teme troppo per il clero secolare, — perché, quantunque, mona. Tonti non lo dica espressamente questo era ristretto della egemonia fratesca, della influenza dei gesuiti e, in genere, della potenza che gli ordini religiosi avevano assunto, fino al punto che i due ultimi patriarchi di Lusitania furono tratti dai conventi.

Inoltre, il clero secolare portoghese è nazionalista per eccellenza; non amava la causa reale, perché creduta dispiacitura del denaro pubblico, poco costruita e legata a spago doppio coi gesuiti.

Il Governo provvisorio ha bensì dichiarato che rinvierà al Parlamento le decisioni riguardanti gli Ordini religiosi; ma, nel frattempo, ha espulso i gesuiti con un semplice provvedimento di Governo, e poi... in linea di fatto, i frati non si sentono, né sono sicuri d'è fatto loro.

Una parte interessante del rapporto di mona. Tonti si riferisce a precedenti importanti. Il Nunzio ricorda che, prima dell'insurrezione di cui cadde vittima Re Carlo, questi era stato avvertito dalla segreteria di Stato che qualcosa di grave si tramava contro di lui... ed ora... sembra che mona. Tonti: appreso anche qualche cosa di quello che poi è avvenuto il 4 ottobre e che, anzi, non mancasse di avvertire Re Manuel e la regina madre. Ciò, pare, avrebbe contribuito a decidere i rivoluzionari a precipitare gli avvenimenti e a sorprendere la Reggia impreparata.

Mons. Tonti fa anche una curiosa discussione sulla bandiera pontificia.

Egli dice che il Simbolo della Santa Chiesa e i colori giallo-bianco a norma del diritto delle genti, deve essere accettata come simbolo di protezione diplomatica. «Comunque, in linea politica, la Santa Sede voglia essere considerata — dice, presso a poco, mona. Tonti — gli Stati, che scegliono i rappresentanti del Papa, debbono riconoscere la sua bandiera, che è il vessillo della chiesa».

Per questo, mona. Tonti ha pensato bene d'insurre la Santa Chiesa sul monastero dove villeggiava. Ma egli stesso non nasconde la preoccupazione che, se il vessillo sarà riconosciuto a tutela della nunciatura e del suo personale, non tale ufficio avrà a tutela del convento e dei frati, dei quali egli è ospite.

Mons. Tonti conclude seccamente, dicendo che resterà al suo posto, finché, piacerà al Papa di farlo restare, ma... non nasconde il suo consiglio, che suona a favore del suo richiamo.

L'incaricato d'affari del Portogallo in Roma — nell'assenza dell'ambasciatore marchese del Thovar, il quale non è stato conformato nella sua nomina e perciò non verrà a Roma — ha notificato al cardinal Merry del Val la mutazione della Costituzione e del governo nel Portogallo.

Formula stringata nella partecipazione, formula stringatissima nella risposta: «Ritorno la partecipazione... si dipenderà».

Il diplomatico portoghese, in linea confidenziale, ha rinnovato al cardinal segretario di Stato l'assicurazione del rispetto che sarà dimostrato alla nunciatura al nunzio e alla rappresentanza della Santa Sede in Lisbona.

Si crede poi, nei circoli bene informati, che il Papa si deciderà finalmente, nel novembre prossimo, a creare cardinal monsignor Mendez Belle, patriarca di Lisbona.

È sintomatico un articolo dell'organico dei gesuiti — l'Unità cattolica — che, in qualche modo, riconosce in ogni popolo il diritto di darsi la Costituzione che meglio gli piace... E perciò, non manca chi esista, cura che, per non ispirarsi lo tra anticlericali del governo e del popolo rivoluzionario di Lisbona, la Santa Sede oscurvora un contegno remissivo, che finire...

Sarebbe esagerato affermare che finirà colla ostesenza al nuovo governo... ma, è probabile che, dopo aver lasciata lungamente in sospeso ogni decisione, se da parte del governo portoghese non s'infiorerà troppo in senso anticlericale, la Santa Sede da parte sua, finirà col riconoscere la Repubblica... a patto, bene inteso, che questa si consolidi ed assesti a durare.

Per questo intanto, mona. Mendez Belle sarà creato cardinale, in omaggio al Con-

cordato, che fin qui, non è stato denunziato da nessuno, e in omaggio ad un diritto che il Ministero di Lisbona ha acquistato già da circa tre anni. Ciò addeceirà

Servizio telegrafico del "Paese"

Le vicende dello sciopero ferroviario in Francia

In alcune linee il servizio procede normalmente
Parigi 13 (Stef.) — Quattro dei principali scioperi della direzione dello sciopero furono arrestati alle ore 9:30 dal capo della polizia negli uffici dell'Humanité senza gravi incidenti. Alla stazione di Orléans non si segnalò alcuno ritardo.

La notte trascorse senza incidenti. I treni arrivarono e partirono regolarmente: i soldati del 23. fanteria coloniale e del 5. genio si trovano in permanenza sui quais e fra gli scambii. La fisionomia esterna della stazione è la stessa che nei tempi ordinari. Ad Orsay la situazione è identica. In queste due stazioni il numero degli scioperanti è minimo. I capi ed i sottocapi e gli ispettori principali trascorsero la notte a trasmettere gli ordini della chiamata alle armi.

Alla Paris-Lyon Mediterranée la sera e la notte furono normali. I treni partirono regolarmente.

Stamane alcuni macchinisti sono mancati. Ma tutti gli espressi poterono partire.

La ferrovia Metropolitana funziona stamane normalmente. Il treno che parte da Modane alle 9:20 della sera ed il diretto di Marsiglia sono partiti in orario.

Lo sciopero doveva cominciare nella serata sulle linee della Paris-Lyon-Mediterranée ma i macchinisti appartenenti al deposito di Laroche sono partiti perché volevano ritornare ai loro domicili.

Entro la giornata cinque fili per le segnalazioni furono tagliati fra Coiffans e Charenton.

Dalle cifre fornite stamane dal servizio del marcuo del bestiame si rileva che gli arrivi avvengono normalmente. L'approvvigionamento di Parigi è stato assicurato in condizioni normali. Le diverse reti hanno preso tutte le disposizioni perché anche nei giorni successivi l'approvvigionamento avvenga in condizioni normali. In massima sembra assicurato l'arrivo delle derrate a Parigi.

Tutti i tentativi di sciopero fatti alla stazione della Paris-Lyon-Mediterranée di Marsiglia e di Ventimiglia sono rimasti finora infruttuosi.

Lo stesso avviene per tutte le linee del sud della Francia dove vi sono solo poche defezioni individuali. A Drughnan e Saint Raphael e al Frejus si segnalò calma completa. Sulle linee delle due compagnie fino a mezzogiorno tutto è stato normale. Si crede che la situazione non subirà cambiamenti.

LO SCIOPERO DEGLI ELETTRICISTI

In seguito alla riunione coi comitati interindustriale della Metropolitana e del sindacato delle industrie elettriche, stasera alle ore sei venne inviato ai settori elettrici l'ordine di cessazione del lavoro e perciò la luce elettrica cominciò a mancare alle 8:30.

Sabotage e violenze

Parigi 13, Stef. — Un atto di sabotage è stato compiuto questa notte alla stazione di Saint Dix. Uno sconosciuto ha immobilizzato un piano giravola e distrutto uno scambio. A Rougeros i fili telegrafici furono tagliati.

Il macchinista del treno 2381 è stato assaltato ieri verso le 9:30 della sera sulla sua macchina presso la stazione di Sallumines.

Gli effetti della chiamata alle armi

Parigi 13, Stef. — A Lille solamente 40 scioperanti su quattromila

molte ire e emussero molti auguri... Di in Vaticano la politica ha trovato sempre la giustificazione degli accomodamenti, anche dei più inverosimili!

Servizio telegrafico del "Paese"

Le vicende dello sciopero ferroviario in Francia

hanno risposto alla chiamata alle armi delle autorità militari e hanno ripreso il loro servizio. Sono stati pronunciati sessanta licenziamenti. Nove ferrovieri su 12 che si erano messi in sciopero a Dounerque ieri mattina hanno ripreso il lavoro appena ricevuto l'ordine di chiamata alle armi.

ARRESTI E CONDANNE

Parigi 13, (Stef.) — Il Tribunale di Versailles ha condannato a sei mesi di carcere senza il beneficio della condanna condizionale e 100 franchi di ammenda certo Galle di 40 anni che aveva incitato i soldati che fanno il servizio d'ordine alla resistenza passiva. Il Tribunale correzionale di Parigi ha assolto cinque ferrovieri arrestati ieri per aver ingiuriato dei compagni, che si recavano al lavoro.

Il tribunale ha ritenuto che l'atto dei ferrovieri non costituisca un reato di minacce e intimidazione.

Nei pomeriggio è stata compiuta una perquisizione negli uffici della «Guerre Sociale» Un impiegato dell'Oves-Stato, arrestato ad Epuches per tentativo di sobillazione è stato condannato a due mesi di prigione.

Bydeggaray segretario generale del sindacato dei ferrovieri, è stato arrestato; un altro militante è stato arrestato a Parigi e un altro a Rouen. Le perquisizioni operate presso i militanti a Rouen e Breun fecero sequestrare numerosa corrispondenza.

Un impiegato di Rouen che aveva tentato di far abbandonare il lavoro agli operai lavoratori è stato processato e condannato a tre mesi di carcere.

Quasi tutti i giornali blammano il movimento

Parigi 13, Stef. — I giornali commentando l'estensione dello sciopero ferroviario condannano lo sciopero. La «Lanterne» lo crede una follia. L'«Action» rimprovera agli scioperanti di mettere in pericolo la patria. L'«Aurore» chiede la repressione dei disordini che pregiudicano i più vitali interessi del paese. Le «Figaro» dice che il pubblico condanna gli scioperi originali, e reclama severe repressioni. L'«Eclair» dichiara che questo sciopero deve essere trattato come un delitto. L'«Eco de Paris» e la «Gaulois» constata la ferma attitudine dimostrata dagli scioperanti e temono che il governo non sia sufficientemente energico. Le «Paris Journal» qualifica come nemici coloro che trascinano il paese in una crisi con incredibile leggerezza.

L'«Humanité» organo socialista dice che l'attuale conflitto non è opera di una minoranza ma un movimento spontaneo della massa operaia.

VERSO LA FINE DELLO SCIOPERO

Parigi 13, Stef. — La situazione sulla Paris, Lyon, Mediterranée non si è modificata. Tutti i servizi funzionano regolarmente; il personale della provincia è al completo; la compagnia si trovò costretta a Parigi di licenziare nove agenti che si rifiutarono di riprendere il lavoro ed abbandonarono il loro posto.

A Parigi il ministero dei lavori stasera alle 3 comunicava che tutti i treni viaggiatori erano partiti oggi.

Alcuni scioperanti hanno ripreso il lavoro; si veda che la chiamata alle armi ha influito sui ferrovieri.

La ripercussione degli scioperi francesi in Italia

Roma, 13 Stef. — Causa dello sciopero delle ferrovie francesi del Nord è stata sospesa sulle ferrovie italiane fino a nuovo avviso l'accettazione dei trasporti destinati sulle dette ferrovie assicurati; può esservi di lesione la loro disgrazia. Guardate primariamente attento nella cameraccia che vien dopo quella del suonatore di chitarra; contempra quel viso pallido, scarnato che digrigna i denti e sembra in atto di mordere le sbarre di ferro della sua cella; egli è un uomo onesto, bravissimo, alla cui nascita presideva un astro malefico, e con tutti i meriti non giunse in vent'anni ad assicurarsi un tozzo di pane, per quante fossero le sue sollecitudini, l'amor suo al lavoro. Il meschino perdetta le ragioni, vendendo un moscerino farsi elefante col mezzo dell'aritmetica, e in un sol giorno. Il vicino di questo pazzo è un vecchio segretario, che diè nell'imparare per non aver saputo sopportar l'ingratitudine di un gran signore che fedelmente servi per sessant'anni. Non vi ha lode.

Confinata.

bella tiranna; e dire che tutti possiamo esser soggetti a questa crudele avventura!
— Dal vostro dire si scorge — ripose il Diavolo — che siete un vero Castigliano; è duopo esser nato in quel regno, per avere una tempra così sensibile, da divenire pazzo per dispiacere di non essere corrisposto in amore. Non son si teneri i Francesi; e se volete sapere qual sia la differenza che passa fra un francese ed un Spagnolo in fatto d'amore, vi reciterò la canzone che canta questo pazzo, canzone da lui medesimo composta or son pochi istanti:
Ardo e piango senza posa,
Ma non farò mai che il pianto
Spegna il fuoco dell'ardore intanto,
O in me cessi il lagrimar.
« Questo dunque è il dire di un cavaliere Spagnolo mal corrisposto

dalla sua adorata; ora ecco come un Francese si lamentava or son pochi giorni nella stessa circostanza:
Ah! la donna del mio core
Non risponde all'amor mio,
Non si muove al mio dolore,
A' miei teneri sospir.
Avvi, o Dio, desti più fero?
Ah! se vado e il mio furore,
Da Parigi, irato e fiero,
Vo' intor prima a soppellar.
« Questo Pagano sarà probabilmente un oste — disse Don Cleofa.
— Indovinate bene — rispose il Diavolo. — ma vediamo ora gli altri pazzi.
— Vedrei volentieri le donne se così vi piace — soggiunse Leandro — giacché ardo dall'impazienza di conoscere la loro pazzia.
— Voglio contentarvi; ma prima dovete dare una occhiata a due o tre

scagurati; può esservi di lesione la loro disgrazia. Guardate primariamente attento nella cameraccia che vien dopo quella del suonatore di chitarra; contempra quel viso pallido, scarnato che digrigna i denti e sembra in atto di mordere le sbarre di ferro della sua cella; egli è un uomo onesto, bravissimo, alla cui nascita presideva un astro malefico, e con tutti i meriti non giunse in vent'anni ad assicurarsi un tozzo di pane, per quante fossero le sue sollecitudini, l'amor suo al lavoro. Il meschino perdetta le ragioni, vendendo un moscerino farsi elefante col mezzo dell'aritmetica, e in un sol giorno. Il vicino di questo pazzo è un vecchio segretario, che diè nell'imparare per non aver saputo sopportar l'ingratitudine di un gran signore che fedelmente servi per sessant'anni. Non vi ha lode.

del Nord. Dalle notizie finora pervenute risulta che pure ai transiti di Ventimiglia e di Modane il servizio da e per le ferrovie Paris Lyon Mediterra- nee non ha subito alcuna interruzione.

Verso lo sciopero generale
Parigi 15 (Stef.) — Gli operai mura- tori riuniti lersera approvarono lo sciopero generale per stamane.

Anche il sindacato degli impiegati ed operai della Metropolitana ha ap- provato lo sciopero immediato per ot- tenere l'adempimento delle loro doman- de, nominando un mandatario incaric- ato di stabilire per ora la concessione del lavoro d'accordo col settore elettrico.

Gli impiegati della trazione macchi- naria e fuochisti della rete dell'est va- tarono pure lo sciopero generale.

LA SITUAZIONE IN FRANCIA SI AGGRAVA
Parigi 13 (Stef.) — La repressione si aggrava. Si moltiplicano gli arresti. Millerand autorizza i macchinisti che lavorano ad armarsi per difendersi contro le minacce possibili. I mura- tori si sono messi in sciopero. Si teme che alle cinque scoppi il socio- della Metropolitana e dell'elettricità. La «Guerra sociale» pubblicherà nel pomeriggio un appello allo sciopero generale. Il Governo si prepara ad ogni evenienza.

La politica estera dell'Austria-Ung.
esperta da Francesco Giuseppe alle Delegazioni

Vienna 13, Stef. — L'imperatore rievocò in forma solenne le delega- zioni. Rispondendo all'allocuzione rivoltagli dal presidente delle delega- zioni Francesco Giuseppe ricordò l'av- venimento più importante per la mo- narchia verificatosi durante l'ultima sessione delle delegazioni: l'esten- sione cioè della sua sovranità alla Bosnia Erzegovina. L'imperatore es- pressa la sua particolare soddisfazione perchè l'azione episcopale su tale que- stione conseguì un pieno successo in via pacifica, perchè la lesione della situazione europea che aveva per quel- che tempo assunto aspetto minaccio- so fece posto ad un lieto rasserenamento.

Possò annunciare disse l'imperatore che le alleanze dell'Austria Ungheria colla Germania e l'Italia divengono se è possibile ancora più salde ed intime. Satisfaccimenti sono pure i rapporti della monarchia con tutte le altre potenze. L'imperatore dice che è nel suo desiderio un favorevole sviluppo delle relazioni dell'Austria-Ungheria coll'impero ottomano: e che come tutte le potenze anche l'Austria-Ungheria accompagna coi suoi migliori voti gli sforzi per consolidamento di quello stato in grado di rappresentare in modo efficace e non soltanto i suoi interessi ma anche quelli della pace europea.

Tenendo tuttavia conto della situa- zione finanziaria dei due stati della mo- narchia, l'amministrazione della guerra limitò allo stretto necessario l'aumento delle esigee per il 1910.

L'imperatore esprimendo la sua fi- ducia che il regime costituzionale dato alla Bosnia Erzegovina, contribuirà ad aumentare il progresso materiale e morale del paese.

L'esposizione di Aherenthal
Vienna 14, Stef. — Aherenthal, in- tervenne oggi in seno alla commissione degli affari esteri della delegazione ungherese e fece l'esposizione della politica estera. Dopo aver trattato am- piamente la questione dell'annessione della Bosnia Erzegovina, accennò alla questione di Crata, dicendo che l'Au- stria Ungheria è pronta ad accettare qualunque soluzione basata sul ma- ntenimento dei diritti di sovranità della Turchia e concordata fra le potenze protettrici e la Porta. — Aherenthal di- chiarò che la monarchia Austriaca mantiene buone relazioni con tutte le potenze.

Gli ultimi avvenimenti dimostrano che le nostre alleanze hanno valore reale.

Le mie interviste, continua il mi- nistro dell'anno corrente con Bethmann Oloweg con Sanghiano mi diedero la desiderata occasione di somministrare con questi due uomini di Stato le nostre idee in modo intimo, e di movimento constatano il nostro perfetto accordo sui nostri punti di vista.

Non occorre che dica espressamente che il mantenimento delle nostre alleanze forma l'inalterabile base della nostra politica: coltiveremo assiduamente nostre relazioni colle altre po- tenze.

La tripartita alleanza non presenta la punta contro nessuno e giudichiamo il raggruppamento alle altre potenze colla stessa imparzialità che deside- riamo sia applicata a noi. Vogliamo consolidare l'armonia fra i veri gabi- netti con una politica calma e coe- sistente. Dichiarò che continuerà sforzi per attuare cogli stati orientali reci- proci intimi rapporti commerciali.

Aherenthal dice che l'Austria ricom- pone volentieri la proclamazione del Montenegro a regno.

Conclude dicendo che la monarchia vuole consolidarsi nell'interno e man- tenere la sua potenza all'estero.

Tale scopo può essere raggiunto soltanto disponendo di un esercito e di

una marina rispondenti a tutte le ne- cessità della politica estera.

Il discorso fu applauditissimo.

Il governo della repubblica portoghese fissa nuovi giorni festivi
Lisbona 13 (Stef.) — La squadra municipale dello antico regime fu li- cenziata.

A Lisbona e ad Oporto si nominò una commissione incaricata di orga- nizzare la guardia nazionale.

Intanto funziona a Lisbona e ad O- porto la guardia municipale republi- cana.

I giorni festivi saranno d'ora in- anzi il primo ed il 31 gennaio, il 5 ottobre, il 1 dicembre ed il 25 dicembre.

La Svizzera riconosce la nuova repubblica
Lisbona 13, Stef. — La Svizzera ha riconosciuto la repubblica portog- hese.

Maura ricevuto da Re Alfonso
Vivaci commenti per la visita
Madrid 13 — L'ex ministro Maura capo delle forze conservatrici spagnole è stato ieri ricevuto dal Re Alfonso. Il colloquio è durato assai lungamente e a quanto pare l'incontro tra il Re e l'ex ministro è stato cordialissimo.

Lasciando il palazzo reale, Maura ha dichiarato ai numerosi intervistatori che non aveva nulla di particolare da dire al Re e che il colloquio è stato lungo perchè non vedendo da molto tempo il Sovrano, aveva molte cose da dirgli.

Nonostante queste dichiarazioni del Maura la visita ha dato luogo ai più svariati commenti.

Si crede che nel suo discorso alla prossima apertura delle Cortes Maura accenterà notevolmente le sue idee liberali e con tale discorso la politica liberale spagnola entrerà in una nuova fase.

I liberali si organizzano contro la Sinistra di cui agli elementi rivoluzio- nari sono noti i sentimenti d'ostilità.

Dopo il viaggio del dirigibile N. 2
Sull'inchiesta ordinaria in seguito alle polemiche suscitate dal raid del dirigibile N. 2 e alle accuse e al dual- lismo fra ufficiali di terra e di mare alla brigata specialissima si mantiene naturalmente il maggiore riserbo.

I disegni militari sono sempre un fatto increscioso, anche se motivati da piccole accuse e tanto più doloroso è stato questo cresciuto e fomentato al- l'indomani di un simento che doveva avere il significato di una vittoria nazionale e militare. Comunque, quello che si può affermare con sicurezza sulli scopi della inchiesta, è questo: che essa cercherà di indagare quali siano state le cause del disastro o del dissesto sorto fra gli ufficiali aspiranti ai servizi dell'aeronavigazione e precisamente fra gli ufficiali di terra e quelli di mare e si cercherà in ogni modo di eliminarlo.

E' questo il punto principale che oc- corre risolvere: cosicchè l'uno e l'altro corpo con eguale diritto e ad eguali condizioni non abbiano precluso l'adito a questo importantissimo fra i nostri servizi militari.

L'inchiesta si occuperà anche del dirigibile militare nei riguardi tecnici cioè della sua costruzione, e su questo punto essa dovrà necessariamente soffermarsi su quelle deficienze che già gli stessi costruttori ebbero a rilevare e che non potevano venire in chiaro se non dopo una faticosa e dispendiosa prova quale fu quella del viaggio a Venezia. E speriamo che anche questa inchiesta non finisca come vatro a fi- nire quasi tutte le inchieste, negli archivi del competente ministero.

BOLLETTINO DEL COLERA
Roma 13, Stef. — Dalla m-zianotte dell'11 a quella del 12 corrente sono per- venute le seguenti denunce:

In prov. di Bari: a Molfetta una de- nunzia.

In provincia di Campobasso: ad Isernia un decesso tra i colpiti del giorno precedente.

In provincia di Caserta: ad Aversa due denunce; ad Aversa (manicomio) quattro denunce e tra decessi tra i colpiti dei giorni precedenti; a Maddaloni una de- nunzia e due decessi dei colpiti dei giorni precedenti.

In provincia di Foggia: a Carignola una denuncia e un decesso.

In provincia di Napoli: a Napoli sei de- nunzie e tre decessi; a Barra una denun- zia; ad Afragola una denuncia; a Castel- lano di Stabia due denunce e due de- cessi; a Fratt Maggiore una denuncia; a Piano di Sorrento una denuncia; a Poz- zuoli cinque denunce e due decessi; a Sanpaoletto una denuncia.

In provincia di Salerno: a Tezzano una denuncia. Dei casi denunciati in prece- denza e per i quali era in corso l'accerta- mento batteriologico risultò positivo un caso a Salerno.

Rubrica commerciale
Roma 13 (Stefani) — Cambio per domani 100.49.

Fallimento
Con Sentenza 8 ottobre 1910 del Tribunale nella procedura di Udine del fallimento di Bearzi Giuseppe negoziante di Latissana, ha nominato curatore definitivo il curatore prov- visorio avvocato Guglielmo Bearzi.

Cronaca del Friuli

La espropriazione per la Spilimbergo-Gemona
Il Profato con decreto in data 11 ottobre ha pronunciato, a favore della Amministrazione delle Ferrovie dello Stato, l'espropriazione e la occupazione dei beni stabili posti in territorio di Forcella occorrenti per la costruzione della linea Spilimbergo e Gemona e di proprietà dello Ditte industriale nell'elenco seguente dal quale risultano anche le aree espropriate e le rispettive inden- nità, che sono già state depositate nella Cassa dei depositi e prestiti presso la R. Intendenza di Finanza di U- dine.

1. Civino Pietro fu Domenico. Zona di terreno posta in contrada Lovaredo. Superficie di terreno da occuparsi permanentemente mq. 185 per L. 97.50. Indennità a corpo per piante L. 50.
2. De Nardo Gaesina ved. Misana Pietro, Orsola in Clarino Girolamo fu Girolamo, Maria in De Nardo Domenico fu Pietro, Pasqua in De Nardo Domenico fu Pietro detto Menara, so- relie fu Giovanni. Zona di terreno posta in contrada Claut. Superficie di terreno da occuparsi permanentemente mq. 1040 per L. 498. 3. Franceschino Basilio fu Giovanni. Zona di terreno posta in contrada Lovaredo. Superficie di terreno da occuparsi permanentemente mq. 390 per L. 195. Compenso a corpo per piante L. 50.
4. Midea Giovanni Antonio fu Gio- vanni. Zona di terreno posta in contrada Pietrasorilla. Superficie di terreno da occuparsi permanentemente mq. 400 per L. 200.
5. Palla Antonio fu Isidoro. Zona di terreno posta in contrada Sotto Brada. Superficie da occuparsi permanen- temente mq. 250 per lire 87.50. Afra zona di terreno in contrada Sotto Brada. Superficie da occuparsi permanentemente mq. 100 per L. 10.
6. Venier Maria fu Gio. Maria in Marozzi Valentino fu Regina. Zona di terreno posta in contrada Lovaredo. Superficie di terreno da occuparsi mq. 350 per lire 192.50.
7. Zuppolino Francesco di ignoti. Zona di terreno posta in contrada Pietrasorilla. Superficie da occuparsi permanente- mente mq. 220 per lire 132.

Compenso a corpo per piante L. 50.

Da Pavia di Udine
UN COLPO DI SCORTE AD UNA SPALLA
Certo Casero Domenico d'anni 42 con- tadino, da tempo era allo dipendente di tal Luigi Marozzi da Clauiano, ammini- stratore dei conti Porcia.

L'altro ieri il Casero si recò presso il Marozzi a pigiare uve, e questi ebbe a rimproverarlo perchè si dava troppo al vizio del bere.

Il rimprovero mortale vivamente il Casero il quale giunto a casa se ne legò vivamente con la moglie.

Ieri mattina il Marozzi uscì di casa assai per tempo per recarsi come era abituato alla prima messa. Ma fatti pochi passi s'incontrò nel Casero che gli veniva in contro con le mani dietro il dorso.

Quando i due furono vicini il Casero con moto fulmineo, alzò una mano che te- neva nascosta dietro la schiena e fece per vibrare un colpo al capo al Marozzi. Questi fu svelto a chinare la testa, cosicchè la scure, calandosi lo colpi ad una spalla.

Per salvarsi da quella furia il ferito si diede a fuggire, ma fu inseguito: per fortuna non fu potuto raggiungere perchè riuscì ad infilare un portone ed a chiuder- selo alle spalle.

Intanto il Casero tornò a casa: sembrava pentito della violenza commessa, e si op- pose a che la guardia campestre Bertossi piantonasse la sua casa. Ma, cogliendo una fulminea rapidità, un momento di distra- zione del suo guardiano, usò di casa e si dileguò a gran corsa per la campagna.

Il Marozzi riportò per fortuna una leg- giera ferita: fu infatti giudicato guaribile in 8 giorni.

Da Tolmason
Dopo l'effettivo assassinio di Galleriano un caso pietoso
13 (E. F.) — Alcuni mesi fa veniva assassinato in Galleriano il giovane Degno Luigi di Tolmason. Il motivo dell'assassi- nio: il modo con cui si svolgono i fatti che l'accompagnarono, il contegno d'una popolazione prepotente, più della sorte dell'assassino, che di quella dell'assassinato morante; la bontà ingenua di quella gio- vinezza dilaniata dal ferro e lo soltanto della sua povera famiglia, commosso a tal punto il popolo tolmasonese da indurlo a trasportare qui la vitina inumata nel cimitero di Galleriano.

Feniero questo gentile quanto mai, che indico d'un concetto popolare elevatissimo di rispetto alla vita umana, e rivolto all'aspetto di ieri dell'indifferenza dei suoi sforzi, per costringere il nome della città a ri- tornare alle sorgenti. E' vero, e lo sappia ognuno, che da un decennio s'è innalzata qualcosa di più dell'abbaco; ed ogni d'is- parità, di siletto, di mal fatto, veigno

giudicati dal popolo ormai coscienza in- mo lo diverso che altrove. Davanti a qual delitto tutti si commossero; e poveri o ric- chi contribuirono nella spesa di trasporto della salma; e ognuno usò la solidarietà nel dolore con la sventurata famiglia.

E domenica p. p. ebbero luogo i inne- rali, e la salma seguita da un fiume di po- polo d'ogni età confuso nel dolore, fu tra- sportata da Galleriano a Tolmason. Fu il silenzio generoso di questo popolo ron- dere migliori i fuorviali dal cammino umano; e così leuire il dolore di quei poveri vecchi privati dal loro figlio migliore! Questi sven- turati, confusi ed incapaci di ringraziare indistintamente quanti contribuirono ad effettuare il trasporto della salma a loro cara, si rivolgono all'umile servente, per- ciò in loro nome ne li ringrazii. Ed egli conoscendo l'animo del popolo che per 10 anni amò lealmente, s'aspettò solo d'up ringraziamento riflettendo atti generosi com- piuti come doveva, si limitò a ringraziare la Almondo di Fiambrò, e l'Impresa Pompe Funerai Belgrado, che nulla tra- scurarono per la riuscita solenne ad im- ponente dei funerali.

Da S. Daniele
Pro Francesco Ferrer
13. — Per ricordare l'anniversario della tragedia di Montjuich la locale Sezione del Libero Pensiero ha pubblicato il se- guente manifesto:

«Nelle tenebre mura della fortezza di Mon- tjuich il 18 ottobre 1909 un plotone di soldati puntava il fucile sopra la vittima consacrata ed il nobile capo di Francesco Ferrer dilaniato dal piombo clericale, pre- conava miserabilmente, mentre le feno- nere, si stangiavano ad abbeverarsi in quel sangue, stando la sala inestinguibile.

I Gesuiti padroni della Spagna avevano giurato l'estermio al creatore della Scuola Moderna all'intrepido divulgatore della scuola laica, nel paese dove, come il tempi di Filippo II, domina ancora Torquemada e l'Inquisizione.

Ferrer era il carattere diritto, inflessibile, integro che aveva dedicato tutta la sua vita ad una idea di libertà e di giustizia, più santa e più grande di ogni idea della di- vitinà e la libertà dei popoli, la giustizia per tutti.

Ferrer più che un uomo era una forza viva ed attiva; una delle forze creatrici, che a corte era, la natura e la società sprigionano dal loro seno di ombra per ri- verberare intorno ed innanzi ai popoli la bella luce della umanità.

Ma le tirannidi sacerdotali hanno bisogno dell'ombra, hanno bisogno della notte; era necessario che quella luce fosse domata, quella luce spenta, perchè Ferrer non è la vittima del Fetere Politico, non essendo egli stato; sacrificato per le sue idee poli- tiche, ma perchè rappresentava il pensiero libero, perchè voleva la coscienza umana salva dalla presente cieca catena della idea religiosa.

Vi ricordate bene tutti gli amici della Libertà del Pensiero, o la morte Ferrer sia monito ed incitamento a rendere più so- rante, più implacabile la lotta contro la ti- rannia dogmatica che per vivere e per durare, ha bisogno di vittime.

Da Scilla
La disgrazia di un carradore
13 — Ieri alla scuderia del cav. Lacubin, in S. Giovanni al Tempio, accadeva una grave disgrazia.

Si stavano caricando dei pezzi di larica. Completato il carro, il carradore Camiliti si avviò per raggiungere la strada provin- ciale.

Ma, mentre il carro stava superando una salita, una ruota del veicolo andò contro un sasso e nel sobbalzo improvviso e vio- lento un pezzo di legno sbattò in viso al disgraziato carradore, producendogli delle contusioni e la frattura dell'avambraccio sinistro.

Il governo Camiliti venne subito adagiato sopra una vettura o condotto all'ospedale dove dopo aver ricevuto le cure del caso venne trasportato a casa sua.

Ne avrà per circa un mese.

Da Vanzona
Coraggioso salvataggio
13 — Ieri un giovinotto di Gemona, certo Rossi Leonardo, forse perchè preso dal vino, ebbe la temeraria idea di gade- ra il Tagliamento presso Bordenau.

Ma arrivato ad un filone d'acqua troppo forte, sarebbe stato travolto dalla corrente se in suo aiuto non fossero venuti due giovani, Picoe Arturo e Luigi Colombo, i quali dopo molti sforzi lo tessero a riva.

Da Clauzette
Ribaltamento fatale
Ieri ossava di vivere fra atroci spasimi certo Giovanni Zander fu Antonio di Fradi- di Sotto il quale, tempo fa, in seguito alla ribaltata del carro sulla riva di Valeriano, riportava gravi ferite in varie parti del corpo.

I funerali dello sventurato sono riusciti veramente imponenti per grande concorso di popolo.

Da Malone
Una pesca di beneficenza
Festeggiamenti
13 — Fecero da ogni parte i doni per la pesca di beneficenza di domenica p. v. Ecco il programma dei festeggiamenti:
Ore 5 — sparò di mortaretti — ore 8 arrivo della banda di Buia — ore 9 aper- tura della pesca di beneficenza — ore 13 arrivo della banda di Tarcento — ore 14 corso podistico con premi in medaglie d'oro, vanguardie e due d'argento — ore 15 concerto della banda di Buia, distrizioni del premi e eucagaa — ore 18 concerto della banda di Tarcento — ore 19 1/2 grandioso spettacolo pirotecnico.

Da Pagnacco
Buona usanza
Furono eleggiti alla nostra congregazione di Carità le seguenti somme:
In morte di Zunino dottor Amadeo, of- ferse alla Congregazione di Carità di Pa- gnacco. Azienda farmaceutica L. 20; Cap- sani avv. Urbano 6; Rasi avv. Luigi 5; Balotti Pietro 4.

Da Pordenone
Sempre la Bossina
Domenica sera avrà luogo al Colazzi il pubblico Comitato (adesso dai benpensanti di Pordenone contro la proberia e l'itizia che si sta compiendo nella nostra città.

L'elenco vari oratori ed è ammissa pure il contraddittorio.

La venuta di Barone
Al teatro Sociale, sabato p. v. il colo- nelle Barone, alle ore 4 pom. terrà una conferenza, non però sulla paladonolana (per non disgiurare gli interessi del nostro paese) ma sull'aviazione.

Da Spilimbergo
Morte improvvisa
Verso mezzogiorno il manovale Cacciani Alessandro di 177 anni mentre si recava alla propria abitazione in via Stella fu colto da male e stramazò a terra rimanendo cadavere.

Il governo nome era affetto di mal car- dico.

Consultata la morte venne trasportato all'ospedale.

Da Cadorago
Seduta consigliere
Sabato p. v. (15) alle ore 14 è convo- cato questo Consiglio comunale per delibe- rare su importanti oggetti. Notiamo i se- guenti: Ampliamento e sistemazione del cimitero di Cadorago, Porze e Biazzo — Ampliamento degli Uffici comunali — Concessione del terreno occorrente per la costruzione del poligono e del tiro a segno nazionale — Approvazione del bilancio del bilancio consuntivo dell'anno 1908. — Con- cessione del Comune per la iscrizione fra i soci perpetui della «Dante Alighieri» dei friulani che presero parte alla spedizione dei Mille.

Da Pozzuolo
I nuovi festeggiamenti di domenica
Domenica prossima 17 ottobre si con- tinueranno i festeggiamenti «pro Asilo In- fanziale». Ecco il programma:

Passeggiata musicale — ore 2 continua- zione della grande festa di beneficenza con giochi d'oro — ore 14 corsa ciclistica di re- ccolta di ricavi a dispetto del comune di Pozzuolo — giochi umoristici — concerti musicali — ore 18 esecuzione dell'opera mela Tramma «Oristolo Colo mio fanciullo» di G. B. Pulci e dello scherzo musicale «Il macero del villaggio» di Coslagna — illuminazione fantastica.

Da Udine a Montebelluno sarà attivato un servizio di automobili.

La scomparsa di un frulano
Montebelluno 13 — Giovanni Fantuzzi, di 44 anni, da Torre di Pordenone, l'altro giorno, essendo alquanto presso dal vino, cadde, riportando una leggera lita alla testa, che gli fu medicata all'Ospedale. Alla mattina seguente si presentò puntualmente al lavoro, al Confindustria trisino, e lavorò sino a mezzogiorno. Quelli si allontanò sino a lasciarsi più vedere. Ora esiste il sospetto che il disgraziato, in seguito all'uscita, fosse rimasto solo nella facoltà men- tali; e da ciò la sua misteriosa scomparsa.

Echi di un tentato suicidio
Pola 13 — Vi fu l'altro ieri scoltito dal tentato suicidio dell'operaio frulano Luigi Carzotti il quale ubriaco, con un tempo- rario eccesso di uccidersi piantandosi in cuore.

Condotta all'Ospedale, gli fu cucito il cuore ed ora è in via di guarigione.

La crisi del male è stata infatti felicemente superata ed ogni grave apprensione pare che ormai sia scomparsa.

Cronaca Giudiziarja
TRIBUNALE DI UDINE
Il castro di Scilla
Fu ieri giudicato dal nostro Tribunale quel Morgante Sante fu Nicolò detto Vin- cenzi, il quale tempo indietro in Scilla (Ciancia) aveva commesso delle turpitudini sul corpo di una bimba di otto anni.

Il processo naturalmente si svolse a porte chiuse, e finì con la condanna del Mor- gante a dieci mesi ed un giorno di re- luzione. Difendeva l'avv. A. Bullavita.

Una ribellione alle guardie
Lunedì sera le guardie Dominic e For- tunati trovavano nel bar «Saponina» certo Beorchia Umberto fu Luigi meccanico presso la ditta Modotti. Costui da vari giorni man- cava da casa, e le guardie lo invitarono a ritornare alla sua famiglia.

Ma il Beorchia invece di accondiscendere, rispose a male parole e tentò di ribellarsi. Il Tribunale giudicandolo per direttissi- mo lo condannò a 10 giorni di carcere.

Difendeva l'avv. Drusini.

Due appelli
Il pretore di Palmanova condannava certo Da Nardi Celestino di S. Maria le Longe a 26 giorni di arresto perchè aveva lasciato reggere dei cani senza museruola.

Il nostro Tribunale in sede d'appello confermò questa sentenza.

Difendeva l'avv. Gueparia.

— Pure il pretore di Palmanova con- dannò il conte Manin a 26 giorni di ar-resto, perchè il suo cane vagava senza museruola.

Il conte Manin appellò ed il Tribunale, lo assolse.

Difendeva l'avv. Drusini.

GLI SPORTS
Un convegno automobilistico europeo nel Principato di Monaco
L'Associazione dello Sport Automobilistico di Monaco, Principato, organizza per la fine del venturo gennaio un convegno automobilistico europeo.

La maggior parte del Club auto- mobilistico delle varie nazioni d'Europa hanno risposto all'appello degli orga- nizzatori.

Le vetture automobilistiche di tutte le nazioni, di qualsiasi potenza e genere

DANTHIERI
UDINE - 23 - UDINE
Aperto anche vacanze au- tonnali con per gli e- sami di ott.

REGIA
Direttore
PRO ZANOLI
Anno 40. Anno 40.

COLLEGGIO ex Donadi
Scuola Ele- abbe, Giuniorali, Istituto ed appludiana ed eccezionale in aperta campagna. In costante movimento ottimo. Trattamenti di famiglia. Convegni recati ogni e qual- siasi spesa. Per programmi rivolgersi al Luigi Zoccolì.

Collegio SPESSE
CASTEL- VENETO
n. 1 ora di Vi- Teviano, Scuole elementari, Giuniorali. Preparazione Ottobre. Rotta 370. — Spesse 100, direttore.

Collegio BGGIO
VA
Regie Scuole Istituto Tecnico paraggiato — R. Liceo — El montari in

Corai eccellenze ammissioni alle scuole ed in- dustriali.

Rivolgersi al M. BGGIO.

Ferro - Bislari
Il ch.mo MASELLI, della Clinica nella R. Università Catania, scrive «Il FERRO «BISLERI» è azione (MILANO) «attuante e da raccoman- darsi, a p... nello Anemie, e nella convalescenza malitiae a- cute e nelle...»

NOCERARA Acqua
Esigera la nota Angiolini F. R. MILANO

FERRERANCA
Qualità del LI...
LI BRANCA
MILANO
e Tenico, saporato, vo, Digestivo
della contrattazione

ASSISTENZA STETRICA
GESTANTI TORIENTI autorizzate dal Prefetto
dalla levatrice Lisa Nodari
della Regione
Pensione e famigliari MASSIMO 18-UDINE
UDINE - Via...
TEL. 2-24

STABILIMENTO COLOGICO
Dottor V. TANTINI
In VITTORIO
Premiato con d'oro all'Esposizione di Udine del 1903 — Con d'oro e due Grandi Premi alla Conferenza internazionale di Ginevra 1905.

1.° incrociatore bianco-giallo giapponese.
2.° incrociatore bianco-giallo africo Chinese.
Rigiallo - Oro.
Poligiallo.
I signori con gentilmente si riceverne (udine le cor...)

di carrozzeria sono ammesse a partecipare alla grande manifestazione sportiva.

L' "Empire", Cellina ad Alessandria. La partecipazione di Ferruglio. Domenica ad Alessandria si correrà la classica prova del Campionato italiano fra dilettanti, prova alla quale partecipano numerosissimi forti campioni d'Italia.

lanti vi parteciperanno coi due più bei nomi del ciclismo nostrano. Marchetti, lo sprinter elegante ed astuto ed il fortissimo Ferruglio Angelo di Peletto, tempra fortissima di corridore, sono già iscritti. Il Marchetti correrà assieme a Bianchi di Trieste e Castellini Senofonte di Vicenza per la Cellina, Ferruglio monterà la sua fida Peugeot sulla quale fece sempre magnifica prova di baldanza e di forza.

capella imboccò via Aquileia a fortissima velocità ed andò a sbattere contro la casa Dal Torso. Nell'urto la povera "Geisha" si ruppe una delle gambe posteriori; ed il sig. Lucchini fu gettato fuori della charrètte per fortuna senza farsi alcun male. La povera bestia venne caricata sopra un carro, e trasportata allo stallo dell'Aquila Nera, dove morì.

VARIE DI CRONACA

Treno speciale per Palmanova. Per favorire il concorso del pubblico alle Corse podistiche ed allo spettacolo di Gela con l'opera Erani che avranno luogo a Palmanova Domenica 18 corrente affettuata nella notte dal 16 al 17 un treno speciale di ritorno Palmanova-Udine in partenza da Palmanova alle ore 24 ed arrivo a Udine alle 0.35. La bicicletta dell'avv. Rubazzzer. Ieri mattina l'avv. Rubazzzer salendo a casa lasciò la bicicletta incustodita vicino alla porta. Quando ridiscese la macchina non c'era più: il solito ignoto l'aveva vista ed aveva preso il volo.

RECENTISSIME

(SERVIZIO TELEGRAFICO DEL PAESE)

Una bomba contro una casa a Parigi

Parigi 14 (Stef) - Verso le 12,20 della scorsa notte una formidabile esplosione destò, un grande panico fra abitanti della Rue Gery. Era scoppiata una bomba dinanzi alla casa numero 6, asportando la porta ingresso. L'edificio è danneggiato fortemente, tutti i vetri delle case vicine sono infranti.

Fortunatamente nessuno passava di là in quel momento e nessuno era negli appartamenti del primo piano.

Il Prefetto di polizia si recò sul luogo e fece raccogliere i frammenti della bomba e ricercare i colpevoli.

I resti dell'ordigno che produce una spaventevole detonazione furono esaminati e pare che formassero una grossa pentola di ghisa.

Fu aperta un'inchiesta.

Sarveitamento austro-russo

Lo Czar tende la mano all'Austria?

La «Neue Freie Presse» constata con soddisfazione che lo czar Nicola tende la mano all'Austria, commentando il messaggio col quale il sovrano ringrazia l'ambasciatore russo a Vienna principe Urusloff «per gli sforzi fatti onde mantenere le relazioni di amicizia fra la Russia e l'Austria».

Questa frase imperiale è accolta con giubilo dalla «Neue Freie Presse» perchè dimostra l'intenzione benevola dello Czar di voler vivere coll'Austria in rapporti di buona vicinanza e si rallegra come se fosse finito il periodo di diffidenza e di malintesi che cominciò quando lo Czar si recò a Racconigi a visitare il Re d'Italia evitando l'Austria nel viaggio d'andata e in quello del ritorno.

ANTONIO BORDINI, gerente responsabile Udine, 1910 - Tip. Arturo Bosatti Succursale Tip. Bardusa.

Ringraziamento

A tutti coloro che concorsero a tributare solenni onoranze al compianto

Zumino dott. Amedeo

già Direttore della farmacia municipale di Pagnacco, la famiglia del caro estinto, sente il dovere di esternare la sua riconoscenza. Speciali e vivi ringraziamenti vadano alla famiglia Tuzzi, che con affetto paterno, ebbe ad assistere durante la penosa sua malattia, al Dott. Sartori, al Segretario Comunale ed alla Società di M. S. (di Pagnacco, ed infine al M.R. Parocco Dorigo che accompagnò la venerata anima fino al Cimitero di S. Daniele.

Rosa Brusconi Molaro

Il marito coi figli, la madre il fratello, le sorelle ed i parenti tutti, addolorati danno il triste annuncio, pregando d'essere dispensati da condoglianze

Udine 14 Ottobre 1910

I funerali seguiranno domani sabato alle ore 8.30 partendo da Via Mazzini N. 22

Banca di Udine

Società Anonima - Capitale interamente versato L. 1.047.000 - Riserva L. 353.020.82

Corrispondente della Banca d'Italia e dei Banchi di Napoli e Sicilia

Situazione Generale al 30 settembre 1910

ATTIVO

Table with 2 columns: Description and Amount. Includes items like Cassa, Portafoglio, Effetti in corso d'esazione, etc.

CAPITALE SOCIALE

Table with 2 columns: Description and Amount. Includes Capitale interamente versato, Riserva ordinaria, etc.

PASSIVO

Table with 2 columns: Description and Amount. Includes Depositi, Conti Correnti di corrispondenza, etc.

Udine, il 30 settembre 1910. Il Sindaco M. MISANI, Il Presidente R. KECHLER, Il Direttore G. MIORRI

Operazioni ordinarie della Banca.

Ricavo danaro in Conto Corrente Fruttifero corrispondendo l'interesse del 3%... Depositi vincolati a lunga scadenza - Interesse a convenire colla Direzione.

Accordi Antecipazioni e somme in Rigorto... Scorta Garanzibilli a due firme... Tanto i valori dichiarati che i pieghi suggellati vengono collocati in speciale depositario costruito per questo servizio.

STUDENTI

Testi e Cancelleria per tutte le Scuole, assortimento articoli da disegno, Compassi di Milano e Richter di Monaco, presso i negozi

F. LLI TOSOLINI

Piazza Vitt. Eman. 1.80, Piazza S. Cristoforo 1.18

Grande Magazzino Mobili. In Via Aquileja n. 15 trovasi un grandioso assortimento di MOBILI in LEGNO ed in FERRO. Letti in crine - Sedie di Vienna Reti metalliche, Mobili completi nuovi. CAPITANIO & Comp.

Ferrandini Attilio STUDIO TECNICO INDUSTRIALE. Autorizzato dalla Società Friul. d'Elett. per gli impianti sulle proprie linee UDINE - Via Giosuè Carducci (Palazzo, Chiaruttini) - UDINE. Telef. no N. 3 45. DEPOSITO MATERIALE ELETTRICO. Impianti di luce e trasporto di forza elettrica.

Cronaca di Udine

NELLE MOSTRE SCUOLE

Borsa di studio. Nel collegio di Anagni. La commissione incaricata di conferire borsa di studio e posti gratuiti nel collegio «Regina Margherita» di Anagni per le orfane dei ma stri elementari, ha assegnato una borsa alla signorina Lucia Rosignoli di Maniago, ed un posto gratuito alla sig. Adolfo Pirotti di Ravascotto.

Nelle scuole Normali. Le sei borse di cui è dotata la nostra R. Scuola normale (trono conferite alle sig. Ines Carduzzi, Caterina Ravanello, Vittoria Madalin, Luigia Lancani, Lenina Pozzarini, ed Anna Masini.

All'Istituto Tecnico. Ecco l'elenco dei promossi negli esami di 11a classe d'ottobre al nostro R. Istituto Tecnico:

Promossi alla I. alla II. Corso I. A: Gio. Batt. Antonianoni, Galliano Corazza, Rinaldo Dall'Armi, Camillo Forigo, Gino Gabbiato, Giovanni Gori, Carlo Griffeg, Federico Herian, Umberto Leoni, Francesco Luzzi, Mario Molitua, Rodolfo Mazaroli, Paolo Paolini, Riccardo Pireza, Edoardo Prinipo, Luigi Scarpa, Vittorio Sirch.

Classe I. B: Giuseppe Bullavitta, Armando Bernardis, De Faccio Ubaldo, Torquato d'Odulico, Vincenzo Fabris, Pietro Ginoia, Ernesto Grugni, Mercedes Keller, Roberto Orin, Digiato Mauro, Enzo Paretto, Alberto Paron, Annibale Zunino.

Classe I. C: Bruno Binalli, Silvio Dalli Zotti, Annibale D'Orlando, Ettore Durigato, Lorenzo Lorenzetti, Elia Marcolin, Luigi Millero, Giovanni Padova, Aldo Pan, Giuseppe Valle, Lorenzo Vaga, Biagio Zucchi.

Promossi della II. alla III. Sezione Fisico-matematica: Lodovico De-ucani, Celso Giacometti, Mario Narovini, Antonio Masoli, Ugo Piateo, Pietro Quaragnoli, Mario Samero.

Sezione Agrimensura: Arnaldo Bradolini, Bruno D'Andrea, Giuliano D'Arco, Daniele De G.olina, Antonio Durt, Antonio Ferro, Enrico Francescato, Carlo Manin, Elia Martina, Giuseppe Pavoni, Sebastiano Piantoni, Emilio Stafferi.

Sezione industriale: Francesco D'Avanzo, Giuseppe Feruglio.

Sezione commercio-ragioneria: Pietro Comi, Mario Cosmi, Elia Crovato, Giovanni Lunzati, Mario Miesini, Giovanni Pregnolato, Pietro Reghini, Giuseppe Sartoretti, Renzo Suez, Guido Traldi.

Esami d'ammissione all'Istituto tecnico. Corso I. Cesare Radarilli, Anina Proinci, alla III. Sezione Fisico-matematica: Virgilio Trani.

alla III. Sez. Agrimensura: Orriado Fabbro, Luigi Sartorello, Matteo Cavinotto Camillo Boreani, Achille Bria.

alla III. Sezione commercio ragioneria: Giovanni Poli, Proti Fogi.

alla IV. Sez. Fisico-matematica: Frida Urbani.

alla IV. Sez. agrimensura, Filippo Allatere.

La Commis. del Forno Municipale resta in carica

Contrariamente a quanto ieri fu stampato da alcuni giornali intorno alla Commissione di Vigilanza sul Forno Comunale, siamo in grado di assicurare che mai i membri di quella Commissione hanno fino ad oggi pensato di dimettersi.

Gade perciò la notizia, non sappiamo come messa in giro, e cadono i commenti che vi sono ricamati sopra.

Un furto alla birreria Punigam

Stamane il proprietario della Birreria Punigam ebbe una sgraditissima sorpresa. Nell'entrare nel locale della trattoria si accorse che qualcuno durante la notte vi era penetrato; infatti alcuni bicchieri che avrebbero dovuto essere in una stanza, erano a terra in bell'ordine; un cassetto dove si teneva del denaro era stato scassinato, ed era vuoto.

Così immediatamente a denunciare il furto all'autorità di P. S., ed il delegato Panigati si recò sul posto per le indagini.

Può così stabilire che i ladri erano entrati nel cortile della casa dove è il laboratorio De Marchi, il quale s'apriva al Punigam, e che di là erano discesi prima sul tetto del caseo, quindi nel cortile della trattoria.

Di là per la porta della cucina erano penetrati nelle sale, avevano levati i bicchieri dall'usciano per paura che fossero rovesciati, avevano quindi scassinato un cassetto del mobile, e poi se ne erano tornati, tranquillamente come se nulla fosse, portando con sé un cospicuo di lire che avevano trovato nel cassetto.

Il delegato Panigati sta facendo le più attive indagini per rintracciare gli audaci malfattori.

Una truffa all'americana

E' stata commessa a danno di un forestiero una truffa all'americana per un importo abbastanza rilevante.

Per non intralciare l'opera del maresciallo di P. S. sig. Mellone il quale si occupa della faccenda, non possiamo per oggi dare particolari.

Sappiamo però che è imminente l'arresto del truffatore il quale sarebbe stato identificato.

Vita operaia e professionale

Società operaia generale

Presiedeva la seduta del consiglio formata di 18 intervenuti il vice-pres. A. Cremos. La Direzione erano pure presenti l'avv. G. Cosattini, L. Grassi, e Savio Silvio.

Il conto del mese di settembre e quello del terzo trimestre 1910 risultarono approvati dopo una relazione ed esposizione finanziaria fatta dal direttore alle finanze signor Libero Grassi.

Il Consiglio in seguito a conoscenza di fatti specifici che occasionalmente la proposta di radiazione di alcuni soci che avevano accusato senza diritto malattie, passò alla votazione segreta per la loro eliminazione dai ruoli. Furono radiati 3 soci e sospesi.

Si parlò poi della macelleria di III qualità e venne votato il seguente ordine del giorno.

«La progressione continua del costo dei generi alimentari che oggi rende disagevole la vita dei lavoratori deve venir contrastata con ogni sforzo dagli enti rappresentativi e collettivi.

La Società operaia che fece proprie le proposte dell'apertura degli spazi di vendita di bassa macelleria, in considerazione dell'elevato prezzo di questo primo alimento,

Visto che la legge vigente permette e favorisce l'apertura di tali spazi crede opportuno svolgere un'azione immediata per la risoluzione di questo importante problema cittadino. Perciò il suo Consiglio rappresentativo approva quanto la Direzione ha in proposito fatto e la incoraggia a perseverare.»

Il Consiglio conobbe poi le dimissioni del Presidente Ernesto Liesch rassegnate per la mutata di lui condizione da agente a proprietario, incaricando la direzione di far pratica verso il Liesch onde invitarlo a restare al suo posto.

Informato il Consiglio sui motivi che occasionalmente le dimissioni del sig. Canevari da segretario della Società, dopo un po' di discussione venne approvato il seguente ordine del giorno.

«Il consiglio presa notizia della lettera del segretario da mandato alla Direzione di trattare con la Società Umanitaria per riunire ove sia possibile le funzioni del rispettivo segretario a fine di conservare alla società la preziosa collaborazione del sig. Canevari. Si riserva di fissare in altra seduta le modalità necessarie per l'accordo.»

Riferì il vice-presidente sulla seduta tenutasi martedì dal Comitato Sanitario disse che gli intendimenti di questo sono di vigilare quei soci che hanno oscurato e cercano ingannare la Società accennando malattie che non hanno.

Il Consiglio diede incarico alla Direzione di continuare l'opera severa di epurazione e plaudì all'opera zelante e premurosa del Comitato Sanitario.

Infine vennero trattati altri affari di ordinaria amministrazione. La seduta venne tolta alle 23 e tre quarti.

Piccola crisi alla Società Operaia

Il Direttore e Consigliere Libero Grassi ha inviato alla Presidenza le dimissioni delle cariche con dichiarazione di esser uscito dal partito socialista.

Per i Comuni danneggiati dal ciclone

L'on. Chiaradia ha presentata alla Presidenza della Camera la seguente interrogazione:

«Chiedo di interrogare il Ministro dell'Interno ed il Ministro delle Finanze per sapere se intendano adottare i provvedimenti speciali previsti dall'ultimo comma dell'art. 38 della legge 1. marzo 1898 (esenzione totale delle imposte per due anni almeno) a favore delle frazioni dei Comuni di Aviano, Montersale Cellina e Fontanafredda in provincia di Udine, nei cui territori il ciclone del 23 luglio u. s. non solo ha «completamente» distrutto tutti i prodotti del suolo privando le popolazioni dei generi di prima necessità, ma ha anche compromesso parte dei raccolti degli anni avvenire.

L'ultima corsa della povera "Geisha"

Ieri nel pomeriggio il sig. Pietro Lucchini volle provare una bella cavalla baia che la poco aveva comprata, dall'avv. Driussi, e si recò a fare un giro per la città. Ma la bestia irritata forse per l'attacco che non era consueto, giunta vicino al seminario prese la fuga ed infilò il vicolo Stabernao a pazzia corsa. Il guidatore non seppe trattenerla, cosicchè la

La Ditta E. MASON

TELEFONO 2:78

avvisa la sua spettabile clientela d'aver ricevuto uno splendido assortimento di

PELLICERIE CONFEZIONATE

—() Prezzi di assoluta convenienza —()

Per norma dei Signori Ingegneri ed Imprese
assumenti costruzioni nel Veneto

I CEMENTI PORTLAND naturali e artificiali

della Ditta

MARCO TORRES & C.

in VITTORIO VENETO

offrono le maggiori garanzie di resistenza nei lavori in Cemento Armato e si acquistano a prezzi minimi.

L'unico rimedio nell'anemia e nevristenia

NEOBIOGENO

del chimico farmacista G. Malesani - Paluzza (Udine)

Tolmezzo 25-2-1910.

Egregio Signor Malesani,
Ho sperimentato il suo Neobiogeno in animali deboli nella mia cura di salute. Lo riscontrai utilissimo negli stati depressivi conseguenti a gravi operazioni, come pure lo trovai di grande efficacia amministrato a donne sofferenti di disturbi neurostentici sia punitivi, sia dipendenti da affezioni dell'utero ed annessi.

Se vorrà favorirmi qualche altro flacone del suo preparato ne continuerò la prescrizione e l'esperimento.

Gradisca i più distinti saluti.

Doti. Cav. METULLIO COMINOTTI

Casa di cura per Chirurgia generale, Ostetricia, Ginecologia

Paluzza, 29 Marzo 1910.

Il NEOBIOGENO del farmacista Malesani è un rimedio egregiamente preparato e che riesce assai bene nelle forme cloro-asmiche ed oligoemiche.

Io me ne sono giovato all'ora giovato ottenendomi ottimi risultati, e di coscienza non posso che proporlo e consigliarne l'uso.

Doti. TELEMACO BOLSÌ

Medico-Chirurgo-Ufficiale Sanitario a Paluzza

Prezzo Lire 3.00 la bottiglia - Cura completa N. 3 Bottiglie. - Richiedete alle principali farmacie. - Deposito in Udine Farmacia A. FABRIS & C.

Sistema brevettato

Volate! fotografie al platino da applicare su cartolina, su biglietto da visita, per partecipazioni matrimoniali, per nozze, innanzi a porci bruciate della grandezza mm. 26 per soli cent. 30 o di mm. 78 per soli cent. 60. Spedite il ritratto (che vi sarà rimborsato) unitamente all'importo, più cent. 10 per la spedizione alla FOTOGRAFIA NAZIONALE - Bologna.

Ingrandimenti al platino

inalterabili finissimi, ritoccati da veri artisti. Misura del puro ritratto cm. 21 per 20 o L. 2.50 - cm. 29 per 49 o L. 4 - cm. 43 per 68 o L. 7. - Per dimensioni maggiori prezzi da convenirsi. Si garantisce la perfetta riuscita di qualunque ritratto. Mandare l'importo più L. 1 per spese postali alla FOTOGRAFIA NAZIONALE - Bologna.

Per Lire UNA a titolo di pura ricompensa da qualunque fotografia si consegnano Sei cartoline al platino. Il ritratto riuscirà grande come la cartolina. Mandare vaglia alla FOTOGRAFIA NAZIONALE, Bologna.

SI ACQUISTANO
Libretti paga per operai
PRESSO LA TIPOGRAFIA
ARTURO BOSETTI
successore Tip. Bardusco

Navigazione Generale ITALIANA

Società riunite FLORIO e RUBATTINO
Capitale sociale versato e versato
L. 60,000,000

Rappresentanza sociale
Udine - Via Aquileja, 84

SERVIZI POSTALI per le AMERICHE

La più moderna flotta di vapori rapidi e di lusso - Saloni da pranzo - Sale per Signore e Bambini - Ascensori ecc.

Grandi adattamenti per passeggeri - Luce elettrica - Riscaldamento a vapore - Trattamento pari a quello degli alberghi di prim'ordine.

TELEFONO MARCONI

Comodità moderne, aria, spazio e luce - Vitto abbondante, ed ottimo per passeggeri di III Classe.

In costruzione grandiosi Transatlantici di gran lusso e di massima velocità.

Agenti e Corrispondenti in tutte le città del Mondo

DIREZIONE GENERALE
ROMA - Via della Mercede, N. 9, p. 2°

I grandiosi e celeri vapori «Re Vittorio» - «Regina Elena» - «Duca degli Abruzzi» - «Duca di Genova» - «P. Umberto» - «Duca d'Atene» ecc. sono a doppia elica e tripla espansione sono iscritti al Navigio ausiliario come Incrociatori della Regia Marina. Da Genova a New York (direttamente) giorni 11. Genova Buenos Ayres giorni 16.

Per informazioni ed imbarchi passeggeri o merci, rivolgersi al Rappresentante la Società signor

ANTONIO PARETTI
UDINE

Via Aquileja, n. 84

N.B. Inserzioni del presente annuncio non espressamente autorizzate dalla Società non vengono riconosciute.

EMULSIONE CONCORRETE

TUTTI al premio di L. 1000

GENNO SUL LICHELLO

Abbondante l'azione e azione rapida, ed efficacissima l'azione nel trattamento del Licello. Il Licello è l'igiene della pelle perché ricorre in cui sul tutto le persone (gentili, medicamentose, rimedi) risulti dell'olio di mercurio e del Licello. Il Licello è l'igiene della pelle perché ricorre in cui sul tutto le persone (gentili, medicamentose, rimedi) risulti dell'olio di mercurio e del Licello. Il Licello è l'igiene della pelle perché ricorre in cui sul tutto le persone (gentili, medicamentose, rimedi) risulti dell'olio di mercurio e del Licello.

CHI È IL LICHELLO? Prezzi del LICHELLO?

Per la sua formula nazionale, il Licello è preferito e consigliato da Distinti medici tanto al bambino che agli adulti, perché ne ottiene il completo.

15 - Il 15 Dicembre 1910 l'Espresso pubblicò una notizia sul "CORRIERE DELLA SERA", il capo del vincitore.

IL PIÙ ANTICO - IL PIÙ ECONOMICO - IL PIÙ EFFICACE

L'INSUPERABILE DEPURATIVO E RINFRESCATIVO DEL SANGUE È LO

SCIROPPO PAGLIANO

LIQUIDO - IN POLVERE - IN CACHETS

inventato nel 1838 dal

PROF. GIROLAMO PAGLIANO

FIRENZE - Via Pandolfini - FIRENZE

Inscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno a pag. 349

N.B. - Per opuscoli, informazioni, ecc. dirigersi all'indirizzo sopra indicato. Guardarsi dalle falsificazioni e imitazioni.

25 anni di trionfale successo DENTI BIANCHI E SANI

Rinomati Dentifrici
PASTA E POLVERE

VANZETTI TANTINI

MEDAGLIA D'ORO
Esposizione Internaz. di Milano
Sono falsificati
Se mancano della marca di fabbrica qui contro.

LIRA UNA OVUNQUE

FRANCA a domicilio si riceve tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI, inviando l'importo a mezzo vaglia a CARLO TANTINI, Verona, senza alcun aumento di spesa per ordinazioni di tre o più tubetti in scatola, aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

Psiche



eccellente con
Acqua di Nocera-Umbra
Borgente Angellan

F. BISLERI & C. - MILANO

MALATTIE SEGRETE e della PELLE

anche le più ribelli, Uomini nel sangue; Infestazioni sanguigne ed acquisite guarite perfettamente colla **DEPURATIVA DEL DOTT. GIUSEPPE CATERA**. Per uso interno ed esterno.

Formata colle più alte conoscenze di effetto immediato nei casi recanti e cronici il più **Potente Depurativo del Sangue**.

Guarisce radicalmente le malattie **VENEREE** bianorragie, ulcere, imbroni, gonorrea, polmonite, sifilide, eruzioni, piaghe, eczema. Efficace nelle malattie delle donne nella sifilide, dolori reumatici, mal degli occhi. Successo garantito. - Prezzo L. 2.50 la bottiglia (franco di porto).

TOSSA - Miele balsamico per le tosse a base di Tolu. Contro la bronchite, costati e tosse ostinate. Lire 1.50 fr. di porto, Conosciti per lettera. Scrivere alla premiato farmacia Dottor CALERO, Via Azeglio, 78, Bologna.

Zoccoli della premiata ditta Italiano Piva. Fabbrica Via Superiore - Recapito Via Pellicceria. Ottima e durevole lavorazione. Vendita calzature a prezzi popolari.

F. COGOLO, callista
UNICO
estirpatore dei CALLI
Via Savorgnana
A richiesta si reca anche in Provincia

Le inserzioni si ricevono presso la ditta Haasenstein e Vogler via Profetura N. 6.